

Associazione Camperemergenza

# Camper emergenza

Anno 17 - Edizione Natale 2014

*«Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito». (Dal vangelo secondo Matteo 25, 35-36a)*

UNA SPERANZA PER LA GENTE DI STRADA





## ASSOCIAZIONE CAMPEREMERGENZA

### Sede:

Via Cacciamali, 61/I  
25125 BRESCIA  
Tel. 338.1939313

### e-mail:

info@camperemergenza.org  
camperemergenza@tiscali.it

### Sito Web:

www.camperemergenza.it

### Distribuzione Gratuita

Impaginazione e Stampa:  
Tecnica  
www.jtek.it - info@jtek.it

## Sommario

Relazione del Presidente	p.01
Omelia del Mons. Giamfranco Mascher	p.03
Papa Francesco - Don Maurizio Funazzi	p.04
Perchè la dignità di ognuno venga riconosciuta	p.06
La solidarietà per andare oltre l'isolamento	p.06
Cure dentistiche per persone senza fissa dimora	p.08
Relazione Servizio Medico	p.09
Calendario Pranzi 2014-2015	p.11
Essere Volontari Lettera aperta	p.12
Parlo della mia esperienza da volontario	p.14
Dopo un Anno	p.15
Una borsina piena di speranza	p.16
Lettera di Donatella al Papa	p.17
Sui giornali cittadini - Dicono di Noi	p.20
Ringraziamenti	p.22
Grazie a chi condivide la strada con noi!	p.23



### Donazioni:

**BCC DEL GARDA**

**Intestato a Camperemergenza**

**IBAN: IT 57 0 08676 11201 00000232573**

# Relazione del Presidente

Il Presidente Damiani Giovanni

Carissime e carissimi, vi ringrazio di essere qui presenti oggi. Ringrazio e saluto il Vicario Generale della Diocesi di Brescia, Monsignor Gianfranco Mascher, che ci ha onorato accettando di presiedere anche quest'anno, per noi particolare, l'eucaristia, nella nostra festa di inizio anno sociale. Ringrazio i volontari, che con il loro impegno hanno reso possibile la continuazione della missione del Camper; il Consiglio Direttivo tutto; ringrazio le autorità, l'assessore alle politiche per la famiglia, la persona e la sanità del Comune di Brescia Avv. Felice Scalvini, il Prefetto Dott.ssa Narcisa Brassesco Pace, il Questore di Brescia dott. Carmine Esposito e il dott. Luigi De Matteo, l'assessore al bilancio del comune di Castel Mella Dott. Pedroni Lucio, il rappresentante della Polizia Locale di Brescia Commissario Aggiunto Masucci, il direttore della Caritas di Brescia Rev. Diacono Giorgio Cotelli, il parroco di Chiesanuova e della Noce Don Santo Chiapparini, e Don Maurizio Funazzi che è il Consulente ecclesiastico della nostra associazione.

Spero di non aver dimenticato nessuno e se l'ho fatto vogliate scusarmi.

Dicevo prima, è stato un anno particolare per la nostra famiglia; è già trascorso un anno da quando è mancato Romano. E' stato un anno molto duro per Maria Rosa, per me e la mia famiglia, per il vuoto che ci ha lasciato; Maria Rosa, che con lui ha iniziato e condiviso questa missione, ha saputo però, ascoltare quotidianamente i consigli che da lassù Romano comunicava. Si è rimboccata le maniche e ha portato avanti l'iniziativa di "Camperemergenza" e di "Vieni a pranzo con noi". Non è stato facile, molte sono state le

difficoltà, diversi gli ostacoli incontrati; abbiamo cercato di superarli, e grazie anche all'aiuto dei volontari tutti, e degli amici che ci sono stati vicini, siamo riusciti a portare avanti le iniziative.

Vogliamo ringraziare la Congregazione delle Suore Ancelle della Carità, che ci ha dimostrato una particolare vicinanza, oltre che a mettere a disposizione, gratuitamente, la sala mensa che ogni domenica vede presenti circa 300 persone e che da settembre 2013 a giugno 2014 ci ha permesso di distribuire 15.030 pasti a persone che vivono in sofferenza, senza una fissa dimora; persone meno fortunate di noi, persone che hanno perso tutto, persone che hanno cercato l'autodistruzione, persone alle quali la nostra associazione cerca di andare incontro. Non siamo noi la soluzione ai difficili problemi delle loro vite, ma nutriamo la fiducia e il desiderio che la nostra vicinanza quotidiana possa tenere accesa in loro la speranza di un futuro migliore.

Ringraziamo tutti i gruppi di volontari che mettono a disposizione il loro preziosissimo tempo durante la settimana dal lunedì al venerdì supportando le uscite del Camper per dispensare i generi alimentari, e i gruppi che la domenica contribuiscono allo svolgimento dell'iniziativa Vieni a pranzo con noi.

Ringraziamo i volontari che, insieme a Maria Rosa, dedicano buona parte del loro tempo al duro lavoro di organizzazione e mantenimento del magazzino dove vengono conservati i generi alimentari destinati alla distribuzione serale e ai pranzi domenicali.

Ringraziamo l'associazione di volontariato "Cucina e Amicizia" che collabora con il Camper preparando i piatti di portata: si tratta di un gruppo di insegnanti-cuochi che durante la settimana tengono corsi di cucina e che ormai da tanti anni, nei giorni festivi, cucinano gratuitamente per i poveri.

Ringraziamo le volontarie, che vivono in questa Parrocchia di Santa Maria della Noce, figure importanti, che quotidianamente operano nell'ombra per aiutare il prossimo, preparando circa 350 panini da dispensare insieme ad altri alimentari durante le uscite del camper che da set-

tembre 2013 a luglio 2014 sono state 221. Il Camper sosta in due postazioni: la prima in Via Leonardo Da Vinci, e in Via Lattanzio Gambarà poi.

Ringraziamo il S.A.R.C. (Soccorso Ambulanza Roncaldelle e Castel Mella), che due sere a settimana affianca il Camper offrendo un servizio sanitario di prossimità sul quale non mi soffermo perché ce ne parleranno più nel dettaglio gli amici Dott. Andrea Bartoli – vice presidente dell'associazione - che fa parte del gruppo dei medici volontari e Franco Capra, che è presidente del S.A.R.C. Tenga a precisare che anche il servizio sanitario, attivo ormai dal 2000, è completamente gratuito e da settembre 2013 a luglio 2014 è stato presente per 90 serate.

Ringraziamo la Congrega della Carità apostolica, che tanto bene fa nelle nostre terre, e grazie ai locali messi a disposizione rende possibile, in collaborazione con S. Angela Cooperativa Sociale Onlus – Eco Dental, qui rappresentata dal dott. Mantelli, alcuni interventi odontoiatrici di emergenza a chi altrimenti non potrebbe permettersi un proprio dentista neanche per una semplice estrazione.

Ringraziamo il Prefetto, il Questore e tutti i corpi delle Forze dell'ordine che si rendono presenti ed aiutano a mantenere ordinato lo svolgimento del servizio volontario.

Quante altre collaborazioni dovremmo ricordare! Dalle numerose Caritas alle associazioni fino ai singoli benefattori che ci permettono di realizzare giorno per giorno questa missione di condivisione, e che hanno continuato a credere nell'opera del Camper. E' impossibile ricordare qui tutti coloro con i quali abbiamo significativi legami. Certo la crisi si è fatta sentire anche su tanti benefattori che ci donano alimentari o altro di cui il Camper si serve per aiutare i poveri; ci siamo trovati perciò a sostenere maggiori spese in un bilancio nel quale dobbiamo sempre stare attenti. Nell'esercizio sociale 2013-2014 abbiamo avuto entrate per €. 73.904,17, tutte provenienti da donazioni. Abbiamo avuto complessivamente uscite per €. 68.429,12, con un avanzo finale di €. 5.475,05 che saranno utilizzati per la prossima gestione, che inizierà proprio domani lunedì 15 settembre.

Va sottolineato che dei quasi 68.429,12 euro spesi, la gran

parte - oltre il 70 % - è costituita da spese correnti quali l'affitto del capanone, le utenze di A2A, i farmaci; le assicurazioni per i volontari e per gli autoveicoli; le spese per il carburante e le manutenzioni degli automezzi. Rivolgo perciò un caloroso ringraziamento ai benefattori, ai sostenitori e agli amici che ci permettono di continuare!

E non possiamo dimenticare di ringraziare voi tutti qui presenti oggi, dimostrando di esserci vicino, nonostante l'assenza del perno dell'associazione, Romano, e soprattutto ringraziamo Dio di averci fatti compagni di viaggio in questo impegno per il bene comune.

Ci prepariamo ad affrontare un nuovo anno; non sarà più facile di quello appena passato, soprattutto perché mancherà Romano, che con la sua tenacia, con la sua caparbia, la sua voglia di fare, sapeva trasmettere amore a chi incontrava. Auguriamo quindi a Maria Rosa, che insieme a Romano ha dato vita alle iniziative, un cammino, speriamo, meno denso di ostacoli di quello appena trascorso, sicuri della vicinanza e collaborazione dei volontari tutti, con la certezza, anche, che nei momenti più difficili, Romano, da lassù, saprà illuminarla e guidarla sulla strada giusta. Noi di questo ne siamo certi.

# Omelia di Mons. Gianfranco Mascher

del 14 settembre 2014.

Cari amici, è trascorso un anno ormai da quando il carissimo Romano è andato avanti. La sua vita la sua opera, diciamolo con gratitudine al Signore e con tanta ammirazione per lui, la sua vita e la sua opera hanno del prodigioso. Quante persone hanno sperimentato la sua tenerezza, quanti hanno potuto conoscere la sua caparbieta, caparbieta di fare il bene, il coraggio. Quanti hanno potuto fruire della sua accoglienza, del suo abbraccio fraterno e del suo aiuto concreto. Il senso di questa eucarestia è certo per la sua memoria, ma vorremmo elevare un grazie grande al Signore per avercelo donato. Ecco, per quanto ho potuto accostarlo e conoscerlo mi pare di poter dire onestamente che Romano deve averlo compreso e assimilato a fondo e praticato lo spirito del vangelo. Leggendo l'esortazione apostolica di Papa Francesco "evangelii gaudium" la gioia del vangelo, mi sono passate sotto gli occhi le figure di tante persone, donne e uomini, che anch'io ho potuto incontrare, e nelle parole del Papa ho visto evocare queste figure di persone che hanno saputo dare alla solidarietà il volto e il cuore di Dio. Ecco, Papa Francesco dice per esempio: "nel cuore di Dio c'è un posto preferenziale per i poveri tanto che egli stesso si fece povero". E ancora: "la preferenza divina nei confronti dei poveri ha e deve avere delle conseguenze nella vita di fede di tutti i cristiani chiamati ad avere gli stessi sentimenti di Gesù". Questo vuol dire che i poveri, gli ultimi, vanno accostati col cuore stesso di Cristo, il cuore di Cristo. E ancora Papa Francesco: "ogni persona in quanto tale, perché è persona, perché è persona, è degna della nostra dedizione e non tanto per il suo aspetto fisico, le sue capacità, il linguaggio, la mentalità

la soddisfazione che può offrire a ciascuno di noi, ma perché opera di Dio, perché sua creatura, egli Dio l'ha fatta a propria immagine, riflette qualcosa della sua gloria". Ecco mi pare, ricordando alcuni colloqui, con Romano, queste cose emergevano, mi diceva con grande pudore, con grande delicatezza, quasi quasi con un eccessivo riguardo: ogni essere umano è oggetto della infinita tenerezza di Dio, egli stesso, Dio, abita nella sua vita. E Gesù ha donato il suo sangue prezioso sulla croce per quelle persone, al di là di qualsiasi apparenza ciascuno è immensamente sacro e merita sì il nostro aiuto concreto; certo il vestito, il letto, ma il nostro affetto, la nostra dedizione, la simpatia. La simpatia. Perciò, sempre Papa Francesco: "se riesco ad aiutare una sola persona a vivere meglio, questo è sufficiente a giustificare il dono della mia vita". Pensate, se riesco ad aiutare soltanto una persona a vivere meglio, una sola, questo è sufficiente a giustificare il dono della mia vita. Ecco Romano questo lo ha fatto, e con lui tantissimi, anche qui presenti, che continuano a fare come ha fatto lui; in strada, ancora tra gli ultimi per dare aiuto concreto, affetto e conforto.

Nel cuore di Dio c'è un posto preferenziale per i poveri; nel cuore di ogni uomo, di ogni donna, specie se si ispirano a Gesù Cristo, non può non esserci un posto preferenziale per loro. Credo che questo sia il senso della vita, dell'attività, dell'impegno, della dedizione del sacrificio di questa associazione Camperemergenza.

La liturgia di oggi 14 di settembre, prevale sulla domenica, siamo vestiti di rosso, il sangue, la croce, celebra la festa dell'esaltazione della Santa Croce. Ecco, la Croce, lo dicevo all'inizio, strumento terribile di morte, oggi viene esaltata, esaltata perché diviene simbolo di un amore che sa donarsi fino al sacrificio supremo di sé. Sì, la croce dice l'amore di Dio per il suo popolo. Vangelo: Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo figlio perché chiunque crede in Lui non muoia ma abbia la vita eterna. Ecco, la festa di oggi è un richiamo, uno stimolo a continuare a confrontarci con Cristo e con la sua capacità di amare; confrontarci con lui e con la sua capacità di amare. Ecco lui ci ripete nessuno, nessuno ama più di chi da la vita per la persona amata. E' l'amore che ci distingue come discepoli di Gesù Cristo. Mi piace qui citare Papa Paolo VI, tra poco più di un mese lo vedremo e lo venereremo come Beato nella chiesa. Papa Paolo VI, in un discorso tenuto l'ultima sessione del Vaticano secondo del concilio, diceva: "mentre

**Omelia di**  
**Mons. Gianfranco Mascher**  
del 14 settembre 2014.

altre correnti di pensiero e di azione proclamano ben diversi principi per costruire la città degli uomini” e diceva “potenza, ricchezza, scienza, lotta, interesse altro”, bene, “mentre altre correnti di pensiero e di azione proclamano ben diversi principi per costruire la civiltà degli uomini, la chiesa proclama l’amore, l’amore”. E alla luce di Cristo crocefisso che si offre dono d’amore per l’umanità celebriamo l’eucarestia, cioè pane spezzato, vino versato, cioè corpo offerto in sacrificio, sangue sparso per le moltitudini, alla luce del Cristo crocefisso, che si offre dono d’amore, siamo chiamati e provocati a valutare, a esaminare, a giudicare la nostra vita cristiana.

Cari amici, contemplando le mani inchiodate di Gesù, mani squarciate, sanguinanti, mani che hanno accolto, rialzato, consolato, come potremmo mantenere noi mani, cuori chiusi non accoglienti? E guardando e contemplando il volto di Gesù molto sereno, molto gioioso, molto accogliente, molto incoraggiante, come potremmo mantenere noi un volto duro, oscuro, escludente, malevolo o volgare o malvagio? Non è possibile, non è possibile. Ebbene, cari amici, ricordando Romano e la sua opera, non togliamo alla croce di Gesù il suo valore di simbolo e di strumento di amore, di salvezza, di sostegno e di aiuto. L’invito, e concludo, è quello ad assumere la forma di Gesù cioè il suo sentimento, i suoi desideri, la sua operatività, la sua progettualità, le forme di vita assunte nella dimensione del dono, così è stato Gesù. La forma di Gesù è questa, fare della propria vita, limitatamente alle nostre possibilità, in una prospettiva di superamento di noi stessi, fare della nostra vita un dono d’amore. Ecco, penso che sia il modo unico necessario per dare continuità alla presenza salvante dell’amore crocefisso di Gesù e per fare memoria di Romano, che questa prospettiva ha vissuto e ampiamente ha praticato.

## **Papa Francesco: “La comunità cristiana è continuamente im- pegnata ad accogliere i migranti e a condivi- dere con loro i doni di Dio”**

Pubblichiamo volentieri alcune parti del Discorso che il 21 novembre 2014 il Santo Padre ha rivolto ai partecipanti all’8° Congresso mondiale della pastorale dei migranti. Le sentiamo rivolte anche a noi, che - fra gli altri - incontriamo al Camper anche numerosi immigrati. Le parole del Papa sono state di incoraggiamento e gratitudine verso chi si prende cura dei migranti: «a ciascuno desidero esprimere i miei sinceri sentimenti di apprezzamento e gratitudine per l’impegno e la sollecitudine verso uomini e donne che anche oggi intraprendono il “viaggio della speranza” sulle strade dell’emigrazione. Grazie per quello che fate. Assicuro la mia vicinanza spirituale a voi e a tutti coloro che cercate di aiutare».

Il Papa ha poi affermato che «Oggi, nonostante gli sviluppi avvenuti e le situazioni, a volte penose e persino drammatiche, che si sono registrate, l’emigrazione resta ancora un’aspirazione alla speranza. Soprattutto nelle aree depresse del pianeta, dove la mancanza di lavoro impedisce la realizzazione di un’esistenza dignitosa per i singoli e per le loro famiglie, è forte la spinta a ricercare un futuro migliore altrove, anche a rischio di delusioni e di insuccessi, provocati in gran parte dalla crisi economica che, in misura diversa, tocca tutti i Paesi del mondo» ed ha ricorda-

to i principali fattori che causano le migrazioni «in particolare le disuguaglianze, la povertà, l'incremento demografico, il crescente bisogno di impiego in alcuni settori del mercato del lavoro, le calamità causate dai cambiamenti climatici, le guerre e le persecuzioni, il desiderio delle nuove generazioni di muoversi per cercare nuove opportunità». Ha fissato lo sguardo anche sulle difficoltà che l'immigrazione genera e il ruolo dei cristiani accanto a loro: «Nelle Nazioni che li accolgono vediamo difficoltà d'inserimento in tessuti urbani già problematici, come pure difficoltà di integrazione e di rispetto delle convenzioni sociali e culturali che vi trovano. A questo riguardo, gli operatori pastorali svolgono un ruolo prezioso di invito al dialogo, all'accoglienza e alla legalità, di mediazione con le persone del luogo di arrivo»; «La comunità cristiana, infatti, è continuamente impegnata ad accogliere i migranti e a condividere con loro i doni di Dio, in particolare il dono della fede».

«Purtroppo i migranti vivono spesso situazioni di delusione, di sconforto e di solitudine e, aggiungerei, di emarginazione. In effetti, il lavoratore migrante si trova teso tra lo sradicamento e l'integrazione», ha aggiunto il Papa, che poi ha così proseguito: «E anche qui che la Chiesa cerca di essere luogo di speranza: elabora programmi di formazione e di sensibilizzazione; alza la voce in difesa dei diritti dei migranti; offre assistenza, anche materiale, senza esclusioni, affinché ognuno sia trattato come figlio di Dio. Nell'incontro con i migranti, è importante adottare una prospettiva integrale, in grado di valorizzarne le potenzialità anziché vedervi solo un problema da affrontare e risolvere. L'autentico diritto allo sviluppo riguarda ogni uomo e tutti gli uomini, in visione integrale. Questo richiede che si sta-

biliscano per tutti livelli minimi di partecipazione alla vita della comunità umana. Tanto più è necessario che ciò si verifichi nella comunità cristiana, dove nessuno è straniero e, quindi, ognuno merita accoglienza e sostegno».

Papa Francesco ha concluso invitando la Chiesa all'impegno ed andando alle radici di quel riconoscimento di dignità che anche per i volontari di Camperemergenza è obiettivo privilegiato e dovere: «La Chiesa, oltre ad essere una comunità di fedeli che riconosce Gesù Cristo nel volto del prossimo, è madre senza confini e senza frontiere. È madre di tutti e si sforza di alimentare la cultura dell'accoglienza e della solidarietà, dove nessuno è inutile, fuori posto o da scartare. Lo ricordavo nel Messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato di quest'anno: "Non sono tanto i criteri di efficienza, di produttività, di ceto sociale, di appartenenza etnica o religiosa quelli che fondano la dignità della persona, ma l'essere creati a immagine e somiglianza di Dio (cfr Gen 1,26-27) e, ancora di più, l'essere figli di Dio; ogni essere umano è figlio di Dio! In lui è impressa l'immagine di Cristo!". Lui è Cristo. Perciò i migranti, con la loro stessa umanità, prima ancora che con i loro valori culturali, allargano il senso della fraternità umana. Nello stesso tempo, la loro presenza è un richiamo alla necessità di sradicare le ineguaglianze, le ingiustizie e le sopraffazioni. In tal modo, i migranti possono diventare partner nella costruzione di un'identità più ricca per le comunità che li ospitano, così come per le persone che li accolgono, stimolando lo sviluppo di società inclusive, creative e rispettose della dignità di tutti. Cari fratelli e sorelle, vi esprimo di nuovo la mia gratitudine per il servizio che rendete alla Chiesa, alle vostre comunità e alle società di cui fate parte. Invoco su di voi la protezione della Madre di Dio e di san Giuseppe, che hanno sperimentato la durezza dell'esilio in Egitto. Assicurandovi la mia preghiera, vi chiedo per favore di pregare per me, e di cuore vi benedico. Grazie».

Al grazie del Papa ci uniamo anche noi, per esprimere il senso di viva gratitudine a tutti coloro che, settimana dopo settimana, garantiscono una vicinanza disinteressata e gratuita a coloro che si trovano loro malgrado a vivere situazioni di grave emarginazione.

don Maurizio Funazzi

# Perchè la dignità di ciascuno venga riconosciuta

Se penso al Camperemergenza, la mia memoria mi riconduce ad una persona: Don Emanuele. E' la persona che ci ha introdotto a questa realtà. Ai tempi (circa 10 anni fa) Don Emanuele faceva il diacono presso la nostra parrocchia ed io ero catechista degli adolescenti. Si era avvertita la necessità di far conoscere ai nostri ragazzi esperienze reali di cristianesimo vissuto, ed ecco ...il CAMPER EMERGENZA ...nelle persone di Romano e della moglie Rosa, che l'avevano realizzato. Siamo andati sul posto con i ragazzi della parrocchia: negli sguardi di questi giovani si leggeva stupore, incredulità, paura... ma contentezza per avere sperimentato questa esperienza. Non solo, ma è stata vissuta anche l'esperienza della mensa, organizzata presso la struttura delle suore Ancelle della Carità, dove i nostri adolescenti si sono offerti a servire il pranzo a tutti coloro che bussavano a questa struttura. Recentemente, la bellissima esperienza del CAMPER EMERGENZA è stata riproposta alla nostra comunità. Sono stati invitati dei volontari, alcuni presenti anche sul nostro territorio che partecipano alla vita del Camper: hanno presentato e illustrato la loro esperienza ad alcuni ragazzi e genitori che frequentano il percorso catechistico. E' stata interessante l'attenzione dimostrata che è poi sfociata nella partecipazione alla cena del povero che ogni anno viene organizzata dalla nostra parrocchia: alla sera-

ta è stato protagonista Benjamin che in prima persona ha ricevuto aiuto dal Camper. E' stato emozionante per tutti. Quello che ho potuto percepire da questa esperienza è che ognuno di noi, se sollecitato e stimolato, è in grado di realizzare, insieme, ciò che Il Vangelo cioè Gesù, ci trasmette attraverso le sue parabole come quella riferita al Buon samaritano. NON ABBIAMO PAURA DI FERMARCI, CHINARCI E PRENDERE SULLE NOSTRE SPALLE CHI E' FERITO, CE NE PRENDIAMO CURA FINO A QUANDO PUO' ESSERE DICHIARATO GUARITO. Benjamin aveva perso il lavoro, perso la casa: ora ha ritrovato il lavoro e può mantenere da sé quella dignità umana che il Camper emergenza non gli ha mai fatto perdere. Grazie a tutti voi. Grazie Rosa.....grazie...Romano

Per la comunità di Rodengo Saiano,  
Maria Grazia

## La solidarietà per andare oltre l'isolamento

L'esperienza di CAMPER EMERGENZA è arrivata a Rodengo Saiano grazie a una volontaria della nostra comunità che con generosità invitata dai catechisti è venuta con altre persone a presentare la loro opera ai ragazzi e genitori del catechismo. Per tutti noi è stata una bellissima esperienza, tanto che poi abbiamo scelto di sostenerli con la nostra parrocchia nel tempo di Quaresima con gesti di carità. Abbiamo capito con la loro testimonianza che stare vicino alle persone, in ascolto dei loro bisogni, con la discrezione di chi sa ricevere più di quanto riuscirà a dare, è il loro agire, riuscendo così a incontrare l'altro cercando semplicemente di servirlo utilizzando diverse soluzioni per riuscire a soddisfare i bisogni di senzatetto, tossicodipendenti, stranieri, anziani e chiunque per strada si trovi a vivere un momento difficile della propria vita.

Nella nostra società spesso chi non ha una casa, non ha un lavoro o vive la tossicodipendenza si trova isolato. Chiedere aiuto senza il timore di essere respinti o giudicati può aiutare a dare una risposta vitale alle persone che vivono un senso di disorientamento. Il muro di diffidenza che sepa-

ra queste persone dagli altri con CAMPER EMERGENZA é stato superato, chi vive per strada sa che può appoggiarsi a persone che dedicano il loro tempo al servizio degli altri a secondo delle loro capacità e della loro professione costruendo splendidi percorsi di amicizia. Abbiamo visto come l'amore che concretamente opera attraverso Rosa e tutti coloro che insieme a lei collaborano si trasforma in cibo, cure mediche, abbracci e baci. Andando con il nostro parroco nei luoghi dove loro operano siamo stati tutti sorpresi dal numero di persone che si rivolgono a loro e di come ciascuno sia riconosciuto è chiamato per nome. Crediamo che per Brescia e non solo questo progetto sia una grande risorsa e un grande esempio di amore e meriti di essere sostenuto da tutti noi soprattutto con gesti concreti ma anche con la preghiera.

GESÙ ci insegna: (Matteo 10,42) "E chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa".

Riflettendo su questa esperienza abbiamo trovato conferma che in un tempo difficile c'è bisogno di più solidarietà . C'è bisogno di un «noi» capace di accogliere tanti, proprio come fa CAMPER EMERGENZA.

GRAZIE DI CUORE A ROSA E A TUTTI I VOLONTARI.

### **Per la comunità di Rodengo Saiano, Nadia**

Oggi è una delle tante giornate piovose che ci regala l'autunno è anche il giorno del mio turno come volontaria al Camper Emergenza il desiderio di rimanere a casa ad ascoltare la pioggia che scivola sui vetri è davvero forte , ma il pensiero di chi aspetta in fila sotto la pioggia nemmeno protetto da un ombrello o da un giubbotto impermeabile vince ogni mia pigrizia e così prendo la via della città .

Eccoli la, tutti in fila sotto la pioggia scrosciante che trafigge le loro ossa e diventa tanto pesante da farli barcollare, uomini e donne con gli stessi nostri sogni in fila per un cibo che per loro significa vivere, esistere .

La pioggia trafigge anche il mio viso e raggela le mie parole, rende difficile il mio incontro con loro; che cosa vuoi da me Signore la mia imperfetta condivisione, la mia angoscia per non poter fare di più?

Mantieni saldo il mio amore per loro , così fragile e a volte così duro ed incompreso , ma è l'amore che mi ha trasmesso Romano e mi manca la sua voce e il suo dirmi di non temere.

E intanto, come dice una canzone:

*Piove, senti come piove  
madonna come piove senti come viene giù!  
Hai visto che piove,  
senti come viene giù  
tu che dicevi che non pioveva più  
che ormai non ti saresti mai più innamorata  
e adesso guardati sei tutta bagnata  
e piove madonna come piove  
sulla tua testa e l'aria si rinfresca  
e pioverà fin quando la terra non sarà di nuovo piena  
e poi si rasserena.*

Un sogno che si sogna da soli è solo un sogno , ma un sogno che si sogna insieme è la realtà.

## Cure Dentistiche Per Persone Senza Fissa Dimora, Grazie A Camper Emergenza e ai Centri Dentistici Ecodental.

E' ormai da piu' di un anno che è stato riattivato il servizio di cure odontoiatriche per i tanti senzatetto segnalati dal servizio medico di Camper Emergenza.

Tutti i martedì un quartetto di medici odontoiatri professionisti svolge la propria opera a titolo completamente volontario per quegli utenti di Camper Emergenza che, durante le visite di controllo effettuate tradizionalmente sull'ambulanza del S.A.R.C. di Castelmella, vengono indicati come portatori di patologie urgenti per quanto attiene il cavo orale.

Le cure e i trattamenti vengono effettuati presso l'ambulatorio Ecodental gestito dalla Cooperativa Sociale S. Angela, in Rua Confettora, nel centro storico di Brescia; i locali, autorizzati ASL, sono stati messi a disposizione in regime di affitto calmierato dalla Fondazione "Congrega della Carità apostolica" e la Cooperativa S. Angela mette a disposizione gratuitamente il personale infermieristico, la strumentazione e i materiali sanitari.

L'accesso è regolato e stabilito direttamente dai medici di Camper Emergenza e vengono normalmente trattati 5-8 casi a settimana; nel corso di questo anno sono stati trattati complessivamente più di 200 persone con interventi che vanno dalle estrazioni dentarie alle devitalizzazioni, dalle cure conservative alle cure parodontali.

Agli odontoiatri, dottoresse Campana e Arevalo e dottori Jacotti e Tinti, va il nostro ringraziamento per il prezioso e gratuito apporto professionale.

La Cooperativa Sociale S. Angela, che con questo servizio ha messo in campo l'esperienza ed il lavoro delle assistenti Cristina e Gaia, non è nuova ad interventi in favore di per-

sone deboli o svantaggiate, tant'è vero che ormai da più di due anni promuove la cosiddetta "odontoiatria sociale", con prezzi sostenibili e accesso aperto a tutti, sia nel quartiere cittadino di San Polo che in comune di Ghedi, oltre ovviamente all'ambulatorio suddetto di Rua Confettora (zona San Faustino) dove, escludendo il martedì riservato a Camper Emergenza, si possono prenotare visite il Lunedì e il Giovedì. Sono attive convenzioni con diverse realtà associative e sociali del territorio quali le ACLI, l'Auser, la CISL, le Parrocchie e i diversi gruppi di anziani e pensionati.

Per informazioni si può chiamare l'ambulatorio allo 030-2310633.

*Coop.S. Angela - ONLUS*

eco denta



Cooperativa sociale S.ANGELA onlus , servizi sociosanitari ed educazione alla salute

## Relazione d'inizio anno sociale 2014/2015 sul servizio medico

Carissimi volontari, illustri autorità, cari colleghi, non posso iniziare questa breve relazione senza ricordare il nostro caro Romano la cui scomparsa brucia dentro tutti noi come una ferita recente e la cui mancanza si fa sentire ogni giorno di più, camper a me è stato affidato quest'anno il compito di illustrare brevemente i dati di attività del servizio medico del camper emergenza per il periodo dal settembre 2013 al luglio 2014.

Il servizio reso consta di una visita medica offerta gratuitamente, due volte la settimana (martedì e giovedì) dalle 20 alle 21 in via Leonardo da Vinci e dalle 21 alle 22 in via Lattanzio Gambarà, nelle vicinanze della stazione ferroviaria.

Le visite e le prestazioni sono effettuate con la collaborazione dei volontari del S.A.R.C. (servizio ambulanza di Roncadelle e Castel Mella) che mette a disposizione una ambulanza e due militari.

Nel corso dell'anno passato le uscite sono state 90 i volontari coinvolti sono stati 180 (due per turno, 1 autista ed 1 soccorritore) essi garantiscono il dialogo con i pazienti in attesa e cooperano a controllare la riserva dei farmaci e la loro conservazione, sotto la supervisione del nostro farmacista, dottor Giovanni Fiorentini. essi costituiscono una presenza attenta e costante nel disciplinare l'accesso alla visita e nel registrare il numero e la nazionalità delle persone assistite.

I 13 medici sono stati presenti 90 sere durante l'anno con un numero totale di 2989 prestazioni effettuate, le nazionalità degli assistiti sono le più varie:



ITALIA	650
MAROCCO	527
EGITTO	335
GHANA	259
ROMANIA	179
TUNISIA	272
UCRAINA	174
ALGERIA	25
SENEGAL	87<
MOLDAVIA	90<
PAKISTAN	53
ALBANIA	47
MACEDONIA	25
INDIA	41
BANGLADESH	35
NIGERIA	53>
PERU'	23
SOMALIA	21
LIBERIA	1>
CUBA	1>
BENIN	14
COSTA D'AVORIO	14
BOSNIA	13
KOSSOVO	3
TOGO	5
ECUADOR	1
GUINEA BISSAU	6
LETTONIA	1
CIAD	4
MAURITANIA	9
BOLIVIA	9
SRI LANKA	7
ETIOPIA	2
BRASILE	1
CAMERUN	3
SERBIA	3
COLOMBIA	1

## Relazione d'inizio anno sociale 2014/2015 sul servizio medico

Possiamo ben dire che i medici e i militi volontari del sarc sono venuti in contatto con tutto il mondo senza dover effettuare nessuno spostamento aereo.

Le patologie che richiedono le nostre cure sono molteplici e vanno dalle piu' ricorrenti sindromi influenzali, bronchiti, tonisilliti, otiti ecc. a quelle che erano ormai scomparse in italia : tbc, scabbia, micosi estese ecc. ad altre piu' complesse, che in qualche caso hanno richiesto un ricovero ospedaliero .

Il nostro impegno di medici che operano con il camper emergenza e' anche quello di creare una rete di accoglienza sanitaria che tenga conto soprattutto delle persone piu' deboli ed emarginate.

Durante le visite vengono anche consegnati gratuitamente i farmaci necessari per le terapie del caso, farmaci che vengono acquistati dall'associazione e che abbiamo il dovere morale di non sprecare; indispensabile quindi e' saper individuare i veri bisogni.

Quattro medici odontoiatri si sono resi disponibili a curare gratuitamente le patologie odontoiatriche che tanto spesso affliggono i nostri assistiti i quali vivendo per strada hanno grosse difficolta' a provvedere alla propria igiene anche orale, con conseguenze devastanti sulle condizioni della dentatura.

Grazie alla collaborazione con la Cooperativa Sociale S. Angela-ecodental, nei locali messi a disposizione dalla congrega della carita' apostolica sono stati effettuati 35 accessi per un totale di 154 pazienti trattati (197 prenotazioni).

I dati sopra citati richiedono una giusta chiave di lettura. dietro ognuno di questi numeri, infatti, ci sono persone con i propri sentimenti e la propria storia. Il medico volontario sperimenta l'incontro meraviglioso e sconvolgente con un essere umano in condizioni di sommo disagio con cui si cerca di stabilire un rapporto, che va oltre il rapporto medico - paziente, intendo un rapporto normale: ne' con il disprezzo con cui quotidianamente convivono, ne' con la condiscendenza di chi gli sta facendo la carità.

È un incontro che ci insegna che il nostro compito non è solo effettuare una diagnosi o somministrare un farmaco, ma ascoltare, capire, scusare, amare, aiutare senza alcuna

discriminazione nello spirito che a tutti noi ha insegnato il nostro caro Romano il cui esempio continuerà a guidare il nostro operato.

Permettetemi infine alcuni ringraziamenti.

Ai nostri angeli custodi :tutti i militi volontari del S.A.R.C., con in testa il presidente.

Ai medici e gli odontoiatri che svolgono la loro attività con competenza, professionalità e gratuità.

Al nostro efficientissimo farmacista alla Congrega della carità apostolica e gli operatori dell'ufficio per la salute diocesana in particolare Emanuela e don Maurizio per la loro costante vicinanza alle autorità presenti : veniteci a trovare una sera per vedere una Brescia diversa ma piena di umanità per vivere sul campo la realtà del camper emergenza perché se è vero che gli aiuti economici sono indispensabili e' anche vero che la condivisione costruisce legami forti.





## CALENDARIO PRANZI

2014 / 2015

### PASTI CALDI

- 1) 05/10/2014
- 2) 26/10/2014
- 3) 09/11/2014
- 4) 23/11/2014
- 5) 07/12/2014
- 6) 21/12/2014 NATALE
- 7) 04/01/2015
- 8) 18/01/2015
- 9) 08/02/2015
- 10) 22/02/2015
- 11) 08/03/2015
- 12) 22/03/2015
- 13) 05/04/2015 PASQUA
- 14) 19/04/2015
- 15) 03/05/2015
- 16) 17/05/2015
- 17) 31/05/2015
- 18) 14/06/2015
- 19) 28/06/2015

31/12/2014

L'ULTIMO CON GLI ULTIMI

### PASTI FREDDI

- 1) 21/09/2014
- 2) 28/09/2014
- 3) 12/10/2014
- 4) 19/10/2014
- 5) 02/11/2014
- 6) 16/11/2014
- 7) 30/11/2014
- 8) 14/12/2014
- 9) 28/12/2014
- 10) 11/01/2015
- 11) 25/01/2015
- 12) 01/02/2015
- 13) 15/02/2015
- 14) 01/03/2015
- 15) 15/03/2015
- 16) 29/03/2015
- 17) 12/04/2015
- 18) 26/04/2015
- 19) 10/05/2015
- 20) 24/05/2015
- 21) 07/06/2015
- 22) 21/06/2015

# Essere Volontari - Lettera Aperta

Maria Rosa e Romano

Alberto, nostro figlio, coinvolto in un grave incidente stradale cessò di vivere un sabato sera: aveva diciotto anni. Era l'anno 1992, molti anni sono ormai passati da questa tragedia che ha visitato improvvisamente la nostra famiglia.

E' un dramma crudele, qualcosa forse si potrà capire quando tocca agli altri, ma essere pienamente coinvolti è un'altra cosa. La disperazione ha bussato alla porta del nostro cuore, ci siamo trovati in grave stato di confusione e di smarrimento per il grande vuoto che si era creato nella nostra vita.

La fede cristiana ci ha dato la forza per poter reagire e continuare il nostro cammino; un po' alla volta abbiamo maturato la convinzione che la perdita del nostro figlio facesse parte di un disegno in qualche modo voluto da Dio: questo non ci ha tolto il dolore, ma ci ha dato la forza di sopportarlo. Ci ha dato una fede continuamente provata ma forte abbastanza per trionfare sulle prove; per questo siamo grati ai tanti religiosi che, come discepoli di Cristo, ci hanno trasmesso il dono evangelico della verità e della pace.

Inizia così il nostro impegno di volontariato; ci è stato fatto il dono di unire le nostre forze e metterle a disposizione degli ultimi, nel desiderio di portare testimonianza evangelica e condivisione di carità a tutte le persone povere che vivono in grave stato di disagio.

La nostra prima esperienza è stata quella di raccogliere cibo e vestiario da spedire come aiuto umanitario per i poveri della Croazia.

In seguito, ci viene offerta la possibilità di accompagnare in Russia nel 1994 padre Fiorenzo Reati. Il viaggio, avventuroso, avviene con un furgone tra mille difficoltà; attraverso l'Europa raggiungiamo San Pietroburgo.

Negli anni seguenti provvediamo, coinvolgendo un folto gruppo di volontari, a inviare numerosi TIR di aiuti umanitari per i poveri della grande città.

Durante le riunioni che si tenevano nelle varie parrocchie, organizzate dalle Caritas per parlare di queste esperienze, dal coro usciva una voce che ci faceva riflettere: si pensa sempre ai poveri lontani dimenticandoci molto spesso di quelli che vivono accanto a noi!

E' così che decidiamo di metterci al servizio dei fratelli emarginati e in grave stato di disagio presenti nella nostra città.

I primi contatti con questi nostri fratelli più sfortunati, iniziano nell'anno 1997 e avvengono in zona stazione, nel piazzale FF.SS, nelle sale d'attesa viaggiatori, sulle carrozze ferme al binario sette, luoghi che per l'occasione diventano rifugio-dormitorio per i senzatetto. L'incontro con queste persone emarginate è l'espressione di una testimonianza di fratellanza con piccoli segni di amore: con una parola di conforto e di amicizia è possibile aiutarli a risolvere, almeno in parte, alcuni problemi di quotidiana sopravvivenza. Da questi incontri emergeva come prima necessità la richiesta di cibo, qualcosa da mangiare, da bere, possibilmente caldo, seguiva poi la richiesta di vestiario in genere, soprattutto coperte per le fredde e ghiacciate notti – avendo a disposizione, molti di loro, solo dei cartoni – e richieste di un lavoro, di una casa e di varie informazioni.

Alcuni fratelli che vivono questa realtà di disagio ci confidano sovente che il momento dell'incontro con il gruppo di volontari è la cosa più bella e felice di tutta la giornata; c'è qualcuno che si ferma ad ascoltarli con paziente attenzione provvedendo poi ad evadere le loro richieste di aiuto con riservata delicatezza, dove ciò è possibile.

Lungo il corso di questa esperienza, abbiamo subito colto al balzo l'idea di presentarci con delle borse piene di cibo, offrendo gratuitamente panini imbottiti, frutta, dolce e qualche bevanda, inoltre grazie al magazzino deposito, siamo in grado di fornirli di vestiario in genere, ma soprattutto distribuire coperte per ripararsi dal gelido freddo, perché costretti a dormire sulle panchine e sulle carrozze dei treni in sosta sui binari, non trovando un altro riparo migliore.

Siamo convinti che anche nei loro cuori feriti da una vita di errori e di disagi, un piccolo lume di speranza per un ritorno sereno ad una vita normale, rimanga acceso. Più volte ci capita di ascoltare le loro disastrose storie di vita vissuta, che sono poi la causa per cui si trovano a vivere in strada: molti sono rimasti senza una famiglia, senza una casa, altri hanno perso il posto di lavoro e sono stati abbandonati a sé stessi.

Questi racconti così spietatamente crudi, che sembrano parlare di una umanità che ha perso la propria dignità, sono una sorta di sfogo e di liberazione con chi li ascolta, con delicata e particolare attenzione.

Nel 1999, con l'aiuto di tanti amici, siamo riusciti a mettere insieme il necessario per poter acquistare un camper (divenuto CAMPER EMERGENZA) da utilizzare tutte le sere, per assistere le persone emarginate presenti nelle strade.

E' così che gruppi di sei persone per sera si alternano per portare la loro testimonianza di carità.

Già precedentemente era sorta in noi una domanda: perché non offrire, anche saltuariamente, un pasto caldo a questi poveri, per far sentire il calore di una famiglia?

Nasce e prende forma così nel 1997, la missione di: VIENI A PRANZO CON NOI, un invito gratuito per la distribuzione di un pasto caldo a tutte le persone povere ed emarginate.

Inizia questa esperienza domenicale, molto timidamente, sia per le grandi difficoltà organizzative incontrate, sia per la mancanza di una certezza futura nella prosecuzione, ma siamo presto incoraggiati da una massiccia partecipazione (circa duecento persone

all'inizio, oggi divenuto oltre trecento), dal sorriso espressivo di gioia dei volti dei poveri e dall'entusiasmo dei volontari, poiché c'è più gioia nel dare che nel ricevere.

In tutti questi anni abbiamo avuto la fortuna di incontrare sul nostro cammino tanti amici sensibili ricevendo ovunque sostegno morale ed economico. Vogliamo oggi di nuovo ringraziare tutte queste persone e rivolgere una preghiera a tutti chiedendo d'esserci sempre vicini nella collaborazione di questa missione, per non abbandonare le persone sofferenti che vivono nell'estrema povertà e disagio.

Un grazie, un sentito grazie di tutto cuore.



## Parlo della mia esperienza di volontario di Camperemergenza.

E' più facile darne una definizione che provare a descrivere cosa vuol dire operare in Camperemergenza. Spostaneamente è facile definirlo "un cuore aperto al mondo"; io lo vivo così incapace di stabilire dei limiti e dei confini. Adesso provo a descriverne alcuni aspetti e cosa succede in quelle strade ormai deserte ma che fino a poche ore prima brulicavano di gente indaffarata. Si prova anche dopo anni di esperienza una certa emozione quando si intrattengono i nostri ospiti SENZATETTO con una battuta o una frase buttata lì e si invitano a ricevere il proprio sacchetto per la cena che le volontarie hanno preparato nel pomeriggio con semplicità e decoro in un ambiente dove non si ostenta nessuna immagine religiosa o altro. E' sufficiente fare due chiacchiere con un senzatetto che ci si dimentica del proprio stato d'animo, dei problemi ricorrenti con cui ci si è svegliati o degli ultimi impegni assunti in famiglia; adesso non possono che essere il tuo cuore e la tua mente, sgomberati da pregiudizi, i veri protagonisti di quell'incontro. Sei da subito consapevole che hai davanti una storia di vita da imparare a conoscere, non solo, anche da condividere lasciando ampio spazio a quest'unico sentimento che diventa il principale attore: L'AMORE INDISCRIMINATO. Sarebbe cosa facile cavarsela volendo "clas-

sificare" la persona che hai di fronte, sentirsi in pace perché siamo stati in grado di formulare un consiglio, magari avvalendosi di qualche formula già sperimentata.... No così non funziona, si recepisce immediatamente lo sconforto di chi ti ha aperto il cuore perché non ha trovato l'accoglienza attesa che viene prima del reale bisogno, non siamo stati capaci di metterci in discussione fino al punto di entrare in relazione con il nostro OSPITE, non abbiamo comunicato amore, non abbiamo iniziato quel percorso che forse potrà col tempo essere la vera e radicale soluzione al suo problema. L'emarginazione non è un problema di soldi, magari lo diventerà; è sostanzialmente un problema di solitudine. Si sono chiuse le porte del lavoro, si è entrati in collisione con la propria famiglia, o forse quando eravamo ancora piccoli e avevamo bisogno di cure ed affetto siamo stati abbandonati, una malattia che all'improvviso ci cambia le cose, l'abbandono a momentanei riempitivi del vuoto che ci persegue come alcol o stupefacenti, una breve reclusione da ladro di galline senza il giusto avvocato, per non parlare degli ospiti di oltremare a cui si devono aggiungere come minimo le difficoltà della lingua, la lontananza dalle proprie radici culturali, dai sentimenti più cari. Condividere ed amare, lasciare che la propria vita si mescoli con chi hai di fronte e solo allora si comincia ad esserci veramente. E' la gioia che ti esplode nel cuore che fa il resto, si è all'inizio di un nuovo percorso.

LUCA MARINI Presidente della Fondazione "Don Carlo Angelini" onlus di Rovato – volontario di Camperemergenza.





## DOPO UN ANNO

*E' da poco più di un anno che Romano se n'è andato lasciandomi all'angosciante senso d'abbandono e a dover affrontare e a continuare ciò che per lui era la sua vita, lo scopo principale di ogni sua giornata, lavorare per il bene dei poveri, procurando il necessario per poter far fronte, almeno in parte alle loro necessità.*

*Ebbene, io in questo anno ci ho provato, ho voluto credere alle mie poche e misere capacità, lasciandomi condurre da chi porto sempre nel cuore, da chi ho tanto amato e stimato, da Romano. E' stato un inizio sofferto, d'innanzi a me vedevo solo nebbia e ombre fugaci sul mio cammino, scandivo il tempo immergendomi in lontani ricordi e sentivo la speranza affievolirsi, forse perché troppo grande e vivo è il mio dolore.*

*Poi un giorno davanti alle tombe dei mie due angeli mi soffermai con lo sguardo prima sul volto di Alberto e poi di Romano; capii che con quel senso di apatia che si era impossessato di me non avrei più trovato via d'uscita e avrei tradito le loro aspettative. Così abbandonandomi fiduciosa a loro mi sono detta: "non tutto è perduto". E iniziai il mio cammino con la certezza di essere sorretta e confortata dal loro amore.*

*Però miei cari Romano e Alberto, una cosa chiedo al Signore: vorrei che le mie lacrime versate diventassero gocce di gioia nella vostra vita eterna.*

**Maria Rosa**

---

## Donatella

*Quando mi è stato chiesto di scrivere un trafiletto per il giornalino ho subito declinato l'offerta, non ci ho pensato un attimo. Cosa scrivo? Sarò in grado? Poi mi son detta: perché non scrivere una lettera diretta a te? Sì Romano, dico a te. Il tuo pensiero mi ha facilitato, e così mi sono lasciata andare.*

*Ciao Romano, è passato tanto tempo da quando te ne sei andato, eppure sembra ieri. Ogni tanto mi sembra di rivederti ancora camminare tra i tuoi ragazzi, parlare con loro, ascoltare i loro problemi cercando di risolverli. Eri molto orgoglioso di quello che avevi creato e lo si capiva da quanto e come ne parlavi. Credevi in tutto questo e lo facevi con amore. Te ne sei andato in silenzio così come hai vissuto, tu, così piccolo, ma con un grande cuore. Sai, ho raccontato a Papa Francesco la tua storia, anzi, la vostra storia: tua, di Mariarosa, Gianni e Alberto; perché è anche merito loro se hai potuto iniziare a continuare questo cammino. Gli ho chiesto una preghiera speciale per Mariarosa e Gianni che hanno raccolto con dedizione e passione la tua eredità e ogni giorno continuano a portarla avanti senza non poche difficoltà. Sono sicura, ne saresti ancora orgoglioso. Mi manchi molto, il tuo sorriso, la tua tenacia, il tuo conforto. Ti ricordo sempre con affetto, so che un giorno ci rivedremo, ma nell'attesa ti mando un grande abbraccio. Sei sempre vivo nei nostri cuori. Ti voglio bene.*

**volontaria di Camperemergenza.**

# Una borsina piena di speranza

Mi è stato chiesto di raccontare il mio primo anno (quasi) di esperienza al Camper. Lo faccio con piacere, o almeno ci provo, perché non c'è niente di più complicato che descrivere un'emozione.

Innanzitutto mi sento in debito. In cambio del mio piccolo, seppur costante impegno con il Camper, ho avuto infatti la fortuna di scoprire, o riscoprire, quanto sia appagante donare agli altri, l'importanza di sapere tendere la mano ai più sfortunati che abitano ai margini della nostra città, il valore della fratellanza e la fiducia che nasce ogni qualvolta si riesce a creare una relazione con chi, seppur non volendolo, di fiducia ne ha ormai ben poca, o non ne ha proprio più. Ho iniziato a condividere la speranza di vedere almeno una parte dei ragazzi e delle ragazze che frequentano il Camper non più rassegnati ad un futuro che spesso sembra ineluttabile. Ho provato la gioia, sconosciuta fino a pochi mesi fa, di vedere o semplicemente di ascoltare i racconti di chi ce l'ha fatta, di chi ha trovato un posto letto, una casa, di chi ha sconfitto alcolismo o tossicodipendenza, o ci sta provando con impegno, di chi ha sbagliato ed ha pagato a caro prezzo, è riuscito a "rialzarsi" o è quantomeno sulla buona strada, la soddisfazione di chi dopo mesi o anni di forzata inattività ha ritrovato occupazione e dignità, guadagnandosi una nuova e inaspettata indipendenza.

Ogni singolo successo è infatti un po' il successo di tutti

noi, così mi piace pensare.

Ho avuto infine il grande piacere di conoscere decine di generosi volontari e i fondatori di Camperemergenza, Maria Rosa e Romano. Sì, perché una delle cose davvero più straordinarie dell'esperienza al Camper è che ogni volta, con noi, c'è anche Romano, perché Maria Rosa se lo porta sempre con sé, se lo porta nel cuore, è sulla strada insieme a noi, vive attraverso i racconti commoventi dei volontari e i ricordi dei tanti ragazzi che ha aiutato negli anni trascorsi in prima linea, continua a rimanere una guida per tutti noi, un punto di riferimento, anche per chi come me non ha mai avuto la fortuna di stringergli la mano.

Il Camper per me è questo ... perché quella che doniamo sembra una semplice borsina... ma in realtà è una borsina piena di speranza.

Daniele



Ciao Papa Francesco, ti do' del tu perche' ti sento molto vicino come il padre che non ho avuto o come l'amico che ho tanto cercato.

Ti scrivo perche' voglio raccontarti la storia di due nostri fratelli: quella di Romano e MariaRosa. Due persone semplici, comuni che da giovani decidono di sposarsi e avere una famiglia.

Il loro amore e' coronato dalla nascita di Giovanni e Alberto. Sono una famiglia comune, felice, come tante, fino a quando un maledetto sabato sera, Alberto, all'eta' di 18 anni muore in un incidente stradale.

Era il 1992 e da allora niente e' stato come prima.

Le sere si ritrovano a casa persi nella loro disperazione e nel loro dolore fino a quando, grazie solamente ad una immensa fede, riescono a farsi forza e ad andare oltre lo sconforto.

Decidono di donarsi agli altri, in particolare ai cosiddetti "Ultimi", aiutano altre persone, sconosciute, a vincere dolore e solitudine.

E' cosi' che tutte le sere, 7 giorni su 7, incuranti del freddo e della pioggia si recano alla Stazione dei treni di Brescia.

Qui ci sono tanti ragazzi bisognosi che vivono sulla strada, senza un tetto, desiderosi di vivere almeno un altro giorno.

Romano e MariaRosa offrono loro panini imbottiti, bottigliette d'acqua, zucchero, the caldo, coperte, maglioni, parole di conforto, medicazioni.

Per loro aiutare quei ragazzi e' un po' come prendersi cura di quel figlio che non c'e' piu'.

Vanno avanti in questo modo per alcuni anni, poi un giorno, nel 1997, arrivano i soldi dell'assicurazione dell'incidente di Alberto e si chiedono cosa farne.

Quei soldi non riporteranno indietro Alberto, ma potrebbero servire ad aiutare molti ragazzi come lui.

E' cosi' che insieme decidono di comprare un camper, che possa diventare il punto di ritrovo, nelle notti bresciane, per tutti quei bisognosi sconosciuti,

Un raggio di luce e di speranza.

Nasce "Camper Emergenza".

Non e' un'associazione, non e' una Onlus, camper emergenza

e' il frutto di una vita di sacrifici di Romano e MariaRosa, dei soldi dell'assicurazione, e la gioia che hanno scoperto nel saper donare.

Col passare del tempo pero', Romano non riesce a far fronte a tutto. Servono piu' indumenti, molto piu' cibo, medicinali e anche i soldi non sono piu' sufficienti e allora comincia a bussare a tante porte per chiedere aiuto. Chiede solo quello che ognuno puo' dare, niente di piu'. A volte arrivano a fine serata senza avere

più un frutto, senza sciarpe, senza un pezzo di pane, Maria Rosa si chiedeva preoccupata come avrebbero fatto il giorno dopo. Romano rispondeva sempre: «Non dobbiamo avere paura, quello che ci sembra impossibile diventa possibile grazie al misterioso soffio di una signora bellissima: si chiama provvidenza e non smette mai di stupire», e quella immancabilmente arrivava.

Sono passati tanti anni da allora e tanti volontari hanno preso a cuore la missione di Romano e Maria Rosa e si uniscono a loro tutte le sere.

Di giorno imbottiscono panini, tagliano i formaggi, puliscono i frutti e tutte le sere escono col camper a donare SPERANZA.

I poveri negli ultimi tempi sono aumentati, ma al camper trovano sempre cibo, acqua, coperte, e un medico, ogni domenica li aspetta un pasto caldo, ma soprattutto una buona parola.

Romano il 5 settembre di quest'anno dopo una breve malattia, se ne è andato e il suo ultimo pensiero è stato per i "Suoi Ragazzi", come li chiamava lui. Romano era un vero cristiano, non di quelli che hanno sempre il rosario in mano, che ha fatto della carità la sua missione di vita.

I funerali si sono svolti nel Duomo di Brescia e i "suoi Ragazzi" c'erano tutti a dare l'ultimo saluto a quello che per loro era come un padre.

Anche i musulmani erano presenti, non sono entrati in Chiesa, ma l'hanno aspettato all'uscita con un lunghissimo applauso.

Io sono solo una dei tanti volontari, ma ho voluto raccontarti questa storia perché so che anche tu ami i poveri i cosiddetti "Ultimi" e vorrei che aiutassi con il tuo pensiero a sostenere Maria Rosa e suo figlio Giovanni che nonostante le mille difficoltà, hanno deciso di continuare l'opera di Romano.

Grazie Francesco per la tua opera, per tutto quello che stai facendo per noi.

Vai avanti per la tua strada, io ti sosterrò con la mia preghiera.

Ti voglio bene, sei il Papa di cui avevamo bisogno.

Un saluto affettuoso e un caldo abbraccio.

tua Donatella Sciperti



SEGRETERIA DI STATO

PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI

Dal Vaticano, 28 maggio 2014

Gentile Signora,

con cortese lettera, Ella ha confidato a Sua Santità Papa Francesco la scomparsa di una persona cara, chiedendo il dono della Sua parola e il sostegno della preghiera.

Il Sommo Pontefice, riconoscendo per i sentimenti di fiducia manifestati, incoraggia Maria Rosa ad abbandonarsi con rinnovata fiducia tra le braccia del Signore che ascolta la supplica di chi, con insistenza, pazienza e umiltà bussa alla sua porta, e, mentre affida alla tenerezza divina l'anima del compianto Romano, di cuore imparte la Benedizione Apostolica, propiziatrice di ogni bene, volentieri estendendola alle persone care.

Con sensi di distinta stima

Mons. Peter B. WELLS  
*Assessore*

## Camper Emergenza, 17 anni di attività al fianco degli ultimi

Alla festa dei volontari il bilancio dell'associazione che, in un anno, ha distribuito oltre 15mila pasti caldi

■ Diciassette anni a fianco dei più deboli e dei più fragili. Camper Emergenza, l'associazione fondata nel 1997 da Romano Damiani, scomparso lo scorso anno, e dalla moglie Maria Rosa Losio, ha tracciato il bilancio dell'attività in occasione della Festa dei volontari ospitata nella sede di via Cacciamaali.

Camper Emergenza ha incontrato negli anni i diversi volti del disagio. Volti che, come ha sottolineato il presidente Gianni Damiani, che ha raccolto il testimone della presidenza dal papà Romano, sono diventati anche lo specchio del conto drammatico presentato dalla crisi. «Non solo le persone che si rivolgono a noi sono sempre di più - ha ricordato Damiani - ma oltre a quelle che vivono un disagio drammatico ci sono anche gli anziani che con la pensione non riescono ad arrivare alla fine del mese e i papà separati che non riescono più a far fronte alle spese della vita quotidiana».

Damiani, con il vicepresidente Andrea Bartoli, dopo la messa officiata da monsignor Gianfranco Mascher (nel corso della giornata sono intervenute anche le autorità, tra cui il prefetto, Livia Brassesco Pace e l'assessore alla Persona, Felice Scalvini) ha riassunto i numeri che raccontano l'impegno quotidiano di Camper Emergenza. Con il servizio strada - dal lunedì al venerdì sera in via Da

Vinci e in via Gambara - da settembre 2013 allo scorso luglio, la realtà associativa è stata presente per 221 serate. E con il servizio mensa festivo nei locali delle suore Ancelle della Carità, in via Moretto, da settembre 2013 a giugno 2014, ha distribuito 15.030 pasti caldi. «In un anno - ha aggiunto Damiani - abbiamo avuto entrate per 73.904 euro. Le uscite sono state pari a 68mila euro: di queste, circa il 70% sono servite principalmente per affitto del capannone, utenze, acquisto dei farmaci».

Camper Emergenza offre - oltre al servizio odontoiatrico gratuito una mattina alla settimana, nei locali messi a disposizione dalla Congrega della Carità apostolica e con la collaborazione del Centro Ecodental Coop Sociale Sant'Angela - anche un servizio medico ai più disagiati: il martedì e il giovedì sera, i medici volontari affiancano il camper in strada, assieme all'ambulanza del Sarc, per un servizio sanitario di prima necessità e la distribuzione gratuita dei farmaci.

Paola Gregorio



Un momento della Messa, celebrata da mons. Mascher

BRESCIAOGGI

Lunedì 15 Settembre 2014

**IL BILANCIO.** L'anno sociale dell'associazione si è chiuso positivamente e oggi riparte l'attività di assistenza

## Camper Emergenza, si torna in strada tra i più bisognosi

Il presidente Giovanni Damiani: «Quest'anno non sarà facile ma ci affidiamo alla provvidenza cui mio padre credeva molto»

Carla Costa

Il Camper Emergenza torna in strada da stasera, all'indomani dell'inizio dell'anno sociale festeggiato ieri nella sede dell'associazione in via Cacciamaali. «E' stato un anno difficile perché da un anno è mancato mio papà Romano - ha detto Giovanni Damiani, figlio dell'anima di Camper Emergenza e ora presidente della stessa Associazione - Lui dedicava tutto il suo tempo per questa causa, con la sua voglia di fare si faceva voler bene da tutti. Io e mia mamma Maria Rosa ci siamo rimboccati le maniche e tra mille difficoltà, grazie soprattutto a lei che ha voluto tener viva l'associazione per mio papà. Un grazie va anche ai volontari e agli amici che ci sono stati vicino. Quest'anno non sarà facile, ma ci affidiamo alla provvidenza cui mio padre credeva molto e che ci è sempre stata vicina, ce l'abbiamo sempre fatta assicurando sia la presenza del Camper che di "Vieni a pranzo con noi"». Da settembre 2013 a luglio 2014 la congregazione del-

le Suore Ancelle della Carità ha messo a disposizione la sala mensa con 300 posti e così sono stati distribuiti 15.030 pasti a chi vive in sofferenza senza fissa dimora.

«**NON SIAMO NOI** la soluzione - dice Giovanni - ai difficili problemi delle loro vite, ma nutriamo fiducia e il desiderio che la nostra vicinanza quotidiana possa tenere accesa in loro la speranza di un futuro migliore e la loro dignità».

I numeri della generosità sono alti. Ogni giorno, nella sede di via Cacciamaali, quindici volontarie preparano 350 panini imbottiti da dispensare insieme ad altro cibo durante le uscite del camper che dal settembre 2013 al luglio 2014 sono state 221. Due le postazioni del camper: la prima in via Da Vinci e l'altra in via Gambarà. A fianco del camper opera anche due sere a settimana il Sarc (Soccorso Ambulanza Roncadelle e Castelmella) offrendo un servizio sanitario di prossimità. Servizio attivo dal 200, gratuito e che da settembre 2013 a luglio 2014 è stato presente per 90 serate. La crisi



Giovanni Damiani, presidente di Camper Emergenza, davanti alla sede dell'associazione FOTOLIVE

**Le uscite in città sono state 221 scaglionate dal settembre dello scorso anno al luglio 2014**

**Sono 150 i volontari che si alternano per distribuire cibo e speranza ai senza tetto**

si è fatta sentire più dello scorso anno: sempre meno gente ha donato cibo all'associazione che si è trovata così a sostenere maggiori spese in bilancio. «Nell'esercizio sociale 2013-2014 - dice Giovanni - abbiamo avuto entrate per 73.904 euro, tutte provenienti da donazioni. Complessivamente abbiamo avuto uscite per 68.429 euro, con un disavanzo finale di 5.475,05 euro che saranno usati per la prossima gestione che inizia proprio oggi». Dei 68.429 euro spesi, oltre il 70% è costituita da spese correnti come l'affitto del capannone, le utenze di A2A, i farmaci, le assicurazioni per i volontari, gli autoveicoli, le spese per il carburante e per le

manutenzioni degli automezzi.

**SONO CENTOCINQUANTA** i volontari che si alternano in turni per distribuire cibo e speranza tutte le sere dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 22,30. Le persone che si rivolgono al camper, sempre in aumento, hanno un'età che va dai 18 anni in poi, ma ci sono stati casi in cui anche alcuni minori si sono presentati davanti ai volontari. «Al camper arrivano anche giovanissimi - spiega Giovanni -, anche bresciani che non ce la fanno ad arrivare alla fine del mese, gente che dorme sotto i ponti estate e inverno». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Al «Camper» con la Festa dei volontari

■ Domenica, nella sede di Camper Emergenza di via Cacciamaiali 61/1, è in programma la Festa dei Volontari 2014, cui sono invitati sostenitori, simpatizzanti, amici e - si legge nell'invito - «tutte le persone sensibili ai problemi di quotidianità sopravvivenza dei fratelli senzatetto e in grave stato di emarginazione».

L'appuntamento è alle 15 con l'accolta glienza dei presenti, cui seguirà la messa presieduta da mons. Gianfranco Mascher. Alle 16.30 è prevista la relazione annuale del presidente sulla missione di carità dell'associazione e sulle attività del servizio medico Unità di Strada. Alle 17.15, dopo i saluti delle autorità presenti, la festa conti-

nua con un buffet, grazie alla collaborazione di Cucina Amicizia e agli Alpini del Villaggio Sereno. Nell'anno 2013/2014 Camper Emergenza è stato presente sulle strade della città per 221 serate. Inoltre, da settembre a giugno, ha distribuito oltre 15mila pasti in 41 giornate festive per il servizio «Vieni a pranzo con noi».

# DICONO DI NOI

# Grazie

Sono tante le persone, gli organismi e i gruppi la cui cooperazione rende fruttuosa l'opera del Camper. Costituiscono una rete di solidarietà in cui ciascuno porta un contributo prezioso. Ricordarli è il nostro modo di esprimere la nostra riconoscenza. Grazie, perciò, a:

Volontari Camperemergenza Parrocchia S. Carlo – Rezzato  
Volontarie Camperemergenza Parrocchia S. Maria della Noce  
– Brescia  
Volontari tutti di Camperemergenza – Brescia

## **Ancelle della Carità**

**Caritas Diocesana di Brescia**

**Caritas Parrocchia di Orzinuovi**

**Caritas Parrocchie del Villaggio Sereno**

**Caritas Parrocchia S. Giacinto - Lamarmora**

**Caritas Parrocchia SS. Nazaro e Celso**

**Casa della carità - Caritas di Crema**

**Coop. Cauto - Brescia**

**Cucina & Amicizia - Villaggio Sereno**

**Eco-dental**

**Gruppi Giovanili parrocchiali**

**Gruppo 29 Maggio - Ghedi**

**Jtek Tecnica - Brescia**

**Opera Missionaria di Villa Regia**

**Pastorale sociale diocesana di Brescia**

**Pastorale della salute diocesana di Brescia**

**Soccorso Ambulanza di Roncadelle e Castel Mella**

**Unione farmacisti cattolici italiani di Brescia**

**Volontari di Casa Gabriella - Brescia**

Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito con i loro beni e la loro generosità a portare avanti una esperienza del tutto gratuita. Conosciamo ormai insieme alla loro generosità anche la loro discrezione. Ringraziamo il Signore di averli

# FESTA DI CAPODANNO 2014-2015

*L'ultimo con gli Ultimi*

**il 31 dicembre 2014 a Brescia in Via Leonardo da Vinci, sul Garza**

Camper Emergenza  
Caritas Bresciana  
Ancelle della Carità  
Gruppo 29 Maggio  
Comune di Brescia Servizi Sociali  
Cucina & Amicizia  
Gruppo Alpini Vill. Sereno e Mompiano  
Protezione Civile A.N.A.  
Oratori Bresciani  
Pastorale Sociale - Brescia  
Pastorale Tempi dello Spirito - Brescia  
Pastorale della Salute - Brescia  
Volontari Casa Gabriella  
Volontari S.A.R.C.

## Programma:

Ore 19.00 Accoglienza  
Ore 19.30 S. Messa Presieduta da don Maurizio Funazzi  
Ore 20.30 la festa continua - Brindisi al Nuovo Anno

**Partecipiamo numerosi dimostrando  
che ancora si può amare e donare gioia  
a chi è meno fortunato!!!  
...e porta anche tu qualcosa da condividere.**



info: tel. 338.193.9313 - e.mail: [camperemergenza@tiscali.it](mailto:camperemergenza@tiscali.it)  
[www.camperemergenza.org](http://www.camperemergenza.org)



Associazione Camperemergenza  
**Camper**  **emergenza**



# Camper emergenza

Associazione Camperemergenza

Una vignetta per riflettere



**Per aiutare Camperemergenza  
ad aiutare:**

**BCC DEL GARDA**

**Intestato a Camperemergenza**

**IBAN: IT 57 0 08676 11201 00000232573**